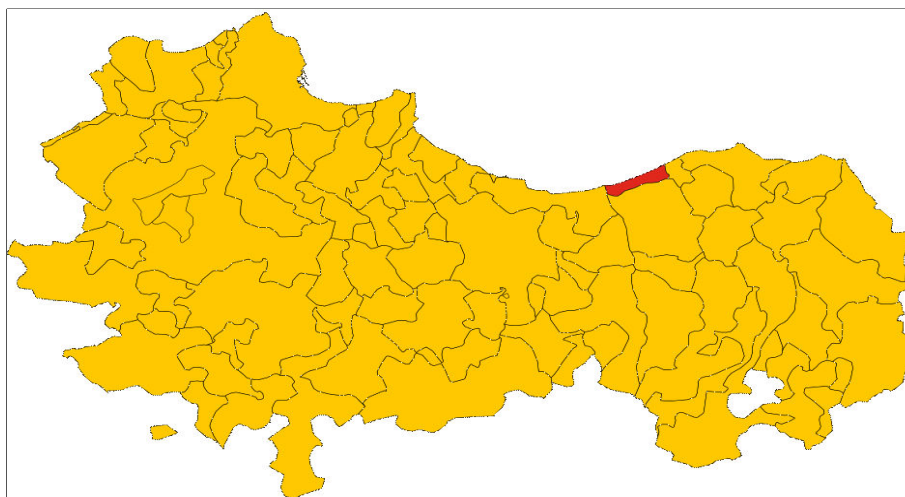


COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA DELLA CONDOTTA FOGNARIA MISTA A OVEST DEL CENTRO ABITATO AL FINE DI CONSENTIRE UN ADEGUATO SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL VERSANTE DI ATTRAVERSAMENTO IN CASO DI EVENTI METEOROLOGICI INTENSI.

- PROGETTO ESECUTIVO -



IL R.U.P.:

IL PROGETTISTA :

Ing. PASQUALE GIARDINA

A handwritten signature in black ink, likely belonging to Ing. Pasquale Giardina.

RELAZIONI STUDI E E CONSULENZE SETTORIALI – Relazione paesaggistica	ELABORATO
	A.4
Studio Tecnico Ing. Pasquale Giardina Via G. C.A. Dalla Chiesa 10, 90143 Palermo – Tf.0916110137 – EMAIL: ing.giardina@tin.it	Luglio 2023

INDICE

1.	PREMESSA	PAG. 1
2.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONTESTO PAESAGGISTICO	PAG. 2
3	COMPATIBILITA' CON IL TERRITORIO	PAG. 4
4	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	PAG. 9

Allegati:

- Planimetria punti di vista
- Fotografie

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce relazione paesaggistica nei termini previsti ai sensi dell'art. 146, comma 3 del decreto legislativo 22 Gennaio 2004 n° 42,

Il progetto esecutivo insieme alle relazioni tecniche e grafici che lo costituiscono, corredata pertanto l'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli artt. 159, comma 1 e 146, comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42.

La relazione paesaggistica, richiesta per le trasformazioni rilevanti del territorio sottoposto a vincoli paesaggistici, analizza e pondera gli effetti diretti ed indiretti dell'inserimento di una nuova struttura di progetto nel contesto delle singole componenti ambientali di tipo fisico, biologico, paesaggistico etc. racchiudendo in se l'iter logico che determina una scelta progettuale piuttosto che un'altra.

Nel caso specifico i lavori previsti riguardano la protezione idraulica del territorio e costituiscono adeguamento e potenziamento di un esistente collettore fognario, con opere esclusivamente di sottosuolo costituite da tubazioni lungo il tracciato del preesistente emissario.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONTESTO PAESAGGISTICO

Gli interventi in questione riguardano la protezione idraulica del territorio e del centro abitato di Campofelice di Roccella.

Il paesaggio locale si caratterizza per contrasto tra le incisioni che solcano il territorio, ed i massicci collinari che dominano l'abitato.

Le diverse configurazioni geomorfologiche e le vicende storiche trascorse hanno prodotto ambienti differenziati che nel passato si sono rivelati complementari nella costruzione del paesaggio antropico, conferendo a tutta l'area un carattere culturale unitario. La ridotta superficie di territorio pianeggiante costituisce la porzione più dinamica dell'intero comprensorio. Essa polarizza attività economiche legate, oltre che all'agricoltura (oggi sempre meno presente), all'attività produttiva e soprattutto turistica, contrapponendosi al ristagno di quelle collinari e di montagna. L'intensa pressione antropica su questo territorio, le realizzazioni edilizie ed in generale la scarsa attenzione da parte delle istituzioni, ha determinato un certo degrado e la dequalificazione di alcuni dei valori del paesaggio.

In generale, il paesaggio è caratterizzato da declivi che divengono più aspri ove predomina il calcare, che spiccano sulla costa tirrenica elevandosi dal mare, con versanti evoluti e spesso regolarizzati, sede di acquiferi.

I fondovalle sono percorsi da torrenti il cui alveo si allarga mano mano verso valle formando delle zone pianeggianti, nella maggior parte dei casi fortemente edificate.

Il territorio costituisce un patrimonio naturale da difendere, anche come area di equilibrio di un sistema geoantropico degradato. Ai margini il centro abitato si dispone a corona sulla sommità dei contrafforti.

Il rilievo meridionale assume invece la forma rotonda e ondulata dei depositi argillosi e degrada verso l'interno sino ai margini dell'altopiano. Il paesaggio appare arido e brullo, privo di manto boschivo e presenta locali processi erosivi

L'orografia mostra una relativa dolcezza dei rilievi, costituiti da estesi banchi di rocce argillose ed arenarie: le cime più alte hanno fianchi arrotondati e s'aprono in vallate solcate da fossi a carattere torrentizio e talvolta effimero.

Infine, dove predominano i calcari, il paesaggio assume aspetti dolomitici, con profili irregolari e forme aspre e fessurate.

3. COMPATIBILITA' CON IL TERRITORIO

La finalità del presente studio riguarda la valutazione di compatibilità paesaggistica per le opere previste nel progetto relativo a “Lavori di adeguamento della sezione idraulica della condotta fognaria mista a Ovest del Centro abitato di Campofelice di Roccella”.

I danni causati dalle intense piogge negli ultimi anni, hanno evidenziato delle criticità idrauliche nel territorio per le quali risulta necessario intervenire al fine di garantire la pubblica e privata incolumità. Nel dettaglio l'intervento previsto riguarda il potenziamento e rifacimento dell'emissario “A” con funzionamento interamente a gravità e a pelo libero nel tratto compreso fra il fosso naturale su Via delle Madonie fino al depuratore. Il tracciato segue un affiancamento su area già asservita nella disponibilità dell'Amm.ne Comunale collettore che verrà mantenuto in esercizio, sia quale riserva di capacità di trasporto, e sia per l'allacciamento dei fabbricati presenti sul perimetro nord del centro abitato.

Il nuovo collettore è previsto con tubazioni DN 600 mm in Pead strutturato a doppia parete, interna liscia ed esterna corrugata, con classe di rigidità SN 4KN/m² e pozzetti di ispezione in Polipropilene e Polietilene conformi alla norma UNI EN 13598 e diametro interno 1000 mm, muniti di telaio e chiusini in ghisa lamellare.

La posa delle nuove tubazioni avverrà lungo la pista già esistente con modesti movimenti di terreno, secondo le indicazioni dello Studio Geologico specificatamente condotto e che si produce in allegato.

In testa al tratto di nuovo collettore, verrà posizionato un apposito manufatto prefabbricato per la immissione delle acque nere provenienti da monte dal preesistente emissario “A”, per il prefissato rapporto di diluizione, munito di paratoie di regolazione.

Tale regolazione consentirà di calibrare idoneamente l'entità della portata di sfioro da rilasciare, in funzione del prefissato coefficiente di diluizione, delle opportunità di attuare la gestione ed il trattamento delle acque di prima pioggia

dell'emissario acque meteoriche di Via Italia, e di possibili variazioni di apporti di acque nere da altre aree del centro abitato

Le scelte progettuali adottate scaturiscono dall'esito dei dimensionamenti idraulici effettuati nelle aree critiche, dallo studio geomorfologico del territorio, nonché dalla valutazione degli interventi necessari per contenere gli effetti delle acque di ruscellamento provenienti da monte e garantirne il corretto deflusso e drenaggio.

Nel seguito si procede alla descrizione dello stato attuale dei luoghi dal punto di vista paesaggistico, prendendo a riferimento gli aspetti tipologici e costruttivi delle opere in progetto e delle eventuali trasformazioni conseguenti alla loro realizzazione che procederà nel rispetto delle valenze paesaggistiche ed ambientali e nel rispetto dell'impianto geomorfologico del terreno.

Il paesaggio biologico naturale delle aree di intervento è caratterizzato dalla presenza di vegetazione di media e bassa quota e le ampie zone di colture arboree, mentre nelle aree a ridosso dei corsi d'acqua da vegetazione alveo-ripariale.

Il paesaggio percettivo circostante l'abitato di Campofelice di Roccella è contraddistinto essenzialmente dalla presenza di terreni agricoli ed edifici suburbani isolati.

La posa delle tubazioni avverrà lungo la locale viabilità e su aree del tutto prive di vegetazione in quanto già interessate dall'esistente collettore.

Il Progetto: Compatibilità e impatto sul bene tutelato

Preliminarmente alla esecuzione delle opere si procederà alla individuazione delle opere provvisorie per le piste di accesso alle aree di cantiere e alla individuazione delle aree di deposito dei materiali, mentre a conclusione dei lavori, dette opere provvisorie, verranno dismesse e si procederà ad Interventi di recupero dell'impianto vegetazionale esistente che garantiscano il naturale ripristino dei siti.

La scelta progettuale adottata, come sopra delineata e la identificazione delle tecniche e dei materiali, è stata finalizzata all'uso di metodologie costruttive tali da garantire la massima sicurezza e criteri di esecuzione rispettosi dell'assetto

ambientale e naturalistico dei luoghi tutelati.

I particolari costruttivi degli interventi sono rappresentati nelle tavole di progetto, mentre i siti interessati dei lavori sono evidenziati nelle allegate cartografie e rappresentazioni.

Infine, considerato che gli interventi previsti non modificano l'aspetto paesaggistico dei luoghi, poiché nessun intervento interagisce volumetricamente con la percezione dell'ambiente naturale non si è ritenuto necessario produrre alcun rendering di valutazione della compatibilità paesaggistica che nulla avrebbe aggiunto alla percezione dell'intervento.

Mitigazione dell'impatto dell'intervento

Il progetto nel suo impianto, è stato condotto in modo da non provocare variazioni apprezzabili nei confronti dell'attuale aspetto paesaggistico dei luoghi e del contesto territoriale circostante. Anzi l'intervento proposto mira alla riqualificazione e alla razionalizzazione funzionale del sistema di deflusso delle acque al fine di garantire una corretta e sicura gestione del territorio e delle sue risorse.

Inoltre la percezione visiva degli interventi strutturali previsti nel contesto territoriale viene mitigata dall'utilizzo del materiale di scavo.

Nel progetto è, altresì, previsto il raccordo del tracciato con il piano di campagna, con l'uso di terra vegetale proveniente da scavo e dei luoghi, in modo da ripristinare l'originale andamento delle curve di livello dei siti interessati dalle opere.

Durante i lavori, si procederà ad umidificazione dei cumuli di materiali ed al lavaggio periodico della sede stradale circostante, accorgimenti questi da mettere in atto per limitare il disagio dovuto al sollevamento delle polveri, specie nel periodo estivo.

In relazione alle principali attività vengono indicate delle precauzioni operative che si applicheranno durante la fase di costruzione:

- La gestione dell'area di cantiere sarà tale da ridurre le interferenze con terzi; a tale proposito si dovrà prestare particolare cura nella scelta dei luoghi di deposito

e/o stoccaggio materiale ed al luogo di ubicazione degli uffici di cantiere; si dovrà, in tali scelte, tenere anche conto che all'interno delle aree di pertinenza sono previsti anche dei percorsi carrabili e delle aree di sosta veicolare;

- Le operazioni di cantiere verranno svolte, per limitare il disturbo acustico alla popolazione, unicamente durante le ore diurne e non nelle ore notturne. Si prevede l'utilizzo di macchine ed attrezzature omologate CEE al fine di ridurre la produzione di rumore. c. Verrà inoltre predisposto un programma di manutenzione periodica delle macchine per la tutela del fonoinquinamento e dell'inquinamento atmosferico.

Al fine di ridurre il disagio connesso alle lavorazioni, si avrà cura che le fasi operative del cantiere, vengano chiaramente indicate con segnalazioni e cartelli, e al termine dei lavori tutte le aree di cantiere, piste di accesso e aree di deposito verranno ripristinate nei loro aspetti naturali.

Conclusioni in merito alla fattibilità ambientale

Nel sintetizzare quanto caratterizza l'intervento, ci si può richiamare agli obiettivi che il progettista si prefigge di non compromettere e che nel caso in oggetto vengono puntualmente rispettati:

- 1 protezione della salute: si può dire che, seppur indirettamente, lo stesso progetto ha come obiettivo primario proprio questo importante aspetto poiché, il ripristino della funzionalità idraulica ha come primario obiettivo quello di evitare o limitare il più possibile eventuali esondazioni che possano provocare danni ai cittadini e all'ambiente;
- 2 qualità della vita: la sistemazione e adeguamento dell'emissario avrà come indubbio vantaggio quello di eliminare gli eventuali residui e/o rifiuti che siano stati trascinati da monte, migliorando quindi la qualità dell'ambiente;
- 3 Sostenibilità dell'intervento: il verificarsi in simultanea delle condizioni prima indicate la tipologia delle scelte progettuali effettuate, sono garanzia in merito alla sostenibilità del progetto dal punto di vista ambientale e idraulico.

Si ritiene pertanto che l' 'intervento sia rispettoso delle linee guida della "Convenzione Europea sul Paesaggio", adottata dagli Stati della Comunità Europea. Ciò, perché convinti che il paesaggio e l'ambiente naturale rappresentano elementi chiave del benessere sociale ed individuale, e che occorre intervenire con adeguate opere strutturali di messa in sicurezza del territorio necessari a garantirne la salvaguardia, la fruizione e la valorizzazione dell'ambiente naturale.

4. INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Si è proceduto all'analisi dei principali aspetti ambientali interessati dall'intervento, sia attraverso una puntuale ricognizione dei luoghi oggetto dell'intervento, sia attraverso un confronto con gli strumenti di programmazione che regolano il territorio, procedendo alla valutazione degli impatti generati dalla realizzazione delle opere in progetto, pervenendo alle seguenti conclusioni.

Ciò posto, i materiali di scavo per la realizzazione delle opere verranno in parte riutilizzati per rinterri, rilevati e ricoprimenti, ed in parte avviati (per quanto non immediatamente utilizzabile) a centro autorizzato di deposito, recupero e riutilizzo.

La coltre superficiale di terreno vegetale verrà utilizzato per le aree a verde e per agevolare il reimpianto delle essenze arboree presenti nelle aree contermini.

Dall'analisi condotta risulta che le opere di cui all'allegato progetto non possono considerarsi trasformazione rilevante del territorio, sia quantitativamente che qualitativamente, come facilmente riscontrabile dalla documentazione allegata, senza tenere conto poi dell'indubbio beneficio ambientale ed igienico sanitario che ne derivano.

Le strutture di progetto per loro consistenza, non intaccano gli skyline dell'intorno e soprattutto non si pongono come intervento impattante, ma al contrario come interventi dimensionalmente calibrati che bene si integrano, una volta realizzati, con l'ambiente circostante; la compatibilità ambientale della strutture di progetto risultano facilmente riscontrabile dalla ricostruzione fotografiche degli interventi inseriti nel contesto territoriale di ubicazione e dagli allegati elaborati grafici.

